COMUNE DI ASCIANO
COMUNE DI RAPOLANO TERME
Provincia di Siena

PIANO
STRUTTURALE
INTERCOMUNALE

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

agosto 2021

Il Garante dell'informazione e partecipazione
Dr.ssa Maria Alice Fiordiponti

Rapporto del Garante dell'informazione edella partecipazione

nell'ambito della redazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Asciano e Rapolano Terme

Artt. 37 e 38 della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65
D.P.G.R.T. 14 febbraio 2017, n. 4/R

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI ASCIANO E RAPOLANO TERME

Adozione ai sensi ex art. 19 L.R. 65/2014 e s.m.i.

INTRODUZIONE: quadro normativo di riferimento

Il presente Rapporto è redatto quale relazione sull'attività svolta e posta in essere in merito all'informazione, alla comunicazione e alla partecipazione attiva tra l'avvio del procedimento e l'adozione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Asciano e Rapolano Terme (ex art. 19 L.R.T. 65/2014 e s.m.i.), ai sensi dell'art. 38 c.2 della legge Regione Toscana n° 65/2014, degli artt. 4 cc. 4 e 5 del Regolamento DPGR 4/R/2017.

Il Garante ha il compito di assicurare e garantire la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione ed adozione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, promuovendone, nelle forme e con le modalità più idonee, l'informazione verso i cittadini, singoli od associati, e verso tutti i soggetti che possano averne interesse, nonché la partecipazione attiva alla formazione degli atti di governo del Territorio, attraverso una pluralità di sedi o occasioni pubbliche.

Le funzioni del Garante sono disciplinate dalla seguente normativa:

1) Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Norme per il governo del territorio, capo V (Gli istituti della partecipazione):

- Art.36 - L'informazione e la partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di governo del territorio. Regolamento
- Art.37 - Il garante dell'informazione e della partecipazione
- Art.38 - Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione
- Art.39 - Il Garante regionale dell'informazione e della partecipazione
- Art.40 - Sostegno regionale alla informazione e partecipazione nel governo del territorio

2) Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R – Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della L.R.R 65/2014. Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione;

3) DGRT n. 1112 del 16/10/2017 - Linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'articolo. 36, comma 5, L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e dell'articolo 17 del Regolamento 4/R/2017.

Altre norme di riferimento:

1) Legge Regione Toscana n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i. – Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di

incidenza. Art. 9.

2) Legge Regione Toscana n. 46 del 02/08/2013 e s.m.i. - Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali. Legge
3) Legge Regione Toscana n. 1 del 07/01/2015 e s.m.i. - Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008, n. 145 08/05/2007

RELAZIONE

Il procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale, come atti di governo del territorio, sono regolati dal titolo II della L.R.T. n. 65/2014.
La procedura di formazione degli atti del Piano Strutturale Intercomunale deve essere formalizzata nelle tre fasi di cui si compone, con l'avvio del procedimento, l'adozione degli atti e infine l'approvazione finale degli stessi.
Parallelamente viene anche effettuata la Valutazione Ambientale Strategica V.A.S., comprensiva dello studio d'incidenza, secondo i disposti della L.R. 10/2010, che accompagna l'intero percorso di pianificazione e si prolunga nella fase di monitoraggio che fa seguito ad esso.

Il Comune di Asciano quale ente capofila ha nominato, in prima istanza, con delibera di Giunta Comunale del comune capo fila n.175 del 09.11.2018 quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della procedura in oggetto, l'arch. Pietro Bucciarelli.
A seguito dell'elezione delle nuove Amministrazioni sia nel Comune di Asciano che di Rapolano e del fatto che l'Arch. Pietro Bucciarelli, dal marzo 2019, è in servizio presso altra Amministrazione Comunale, è stato nominato, con delibera di Giunta Comunale, del comune capofila, n. 37 del 10.03.2020 quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della procedura per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale in oggetto, l'Arch. Rolando Valentini.

Nel percorso di formazione del procedimento di formazione del PSI, il comune capofila ha richiesto, e acquisito, il contributo tecnico agli enti e organismi politici, ai sensi del comma 3, lettera c) dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 e ha richiesto e acquisito pareri, nullaosta o assensi comunque denominati necessari ai fini dell'approvazione del piano, ai sensi del comma 3, lettera d) dell'art. 17 della L.R.T: 65/2014.
Il percorso di formazione del Piano Strutturale Intercomunale, disciplinato dalla legge regionale, è affiancato da un percorso parallelo di informazione, comunicazione e partecipazione ai sensi del Capo V, Titolo II della L.R. 65 del 10/11/2014 nonché, nella materia di V.A.S. e V.I., ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10 del 12/02/2010 e s.m.i. e della L.R. 30/2015, da considerarsi ricompresa nell'attività partecipativa svolta dall'avvio del procedimento del Piano Strutturale Intercomunale fino all'adozione dello stesso.

Per perseguire l'obiettivo relativo al percorso di informazione comunicazione e partecipazione, le Amministrazioni dei due comuni si sono dotate, nel marzo 2020 con la delibera di Giunta Comunale n. 37 del 10.03.2020 di integrazione dell'Avvio del Procedimento, del Programma di Comunicazione e Informazione

Gli obiettivi del Programma di Informazione e Partecipazione possono essere riassunti nei seguenti punti:

- ✓ Dare ai cittadini e a tutti i soggetti interessati la possibilità di contribuire alla formazione degli atti di governo del territorio, esprimendo valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte ed offrendo elementi di conoscenza del territorio che possano arricchire la qualità progettuale degli atti di governo;
- ✓ Promuovere la conoscenza delle strategie di sviluppo complessivo del territorio, informare e

divulgare i risultati delle fasi intermedie e finali che emergeranno dalla partecipazione dei cittadini, imprese, associazioni di categoria e ogni altro soggetto interessato, fino alla comunicazione e diffusione degli strumenti di pianificazione adottati ed approvati;

- ✓ Facilitare lo scambio di informazioni e conoscenza tra cittadini e tecnici e tra soggetti privati ed amministratori pubblici.

Le attività del piano di comunicazione e partecipazione, curato da MHC-Progetto territorio, spinof UNIFI, prevedono, tra l'altro, la creazione di una pagina web del Garante nel sito internet del Comune di Asciano in quanto comune capofila, nella quale saranno pubblicati tutti i documenti relativi alle diverse fasi di formazione dello strumento di pianificazione intercomunale e tutte le attività relative al processo partecipativo.

Di seguito in riferimento degli obiettivi strategici, e di conseguenza ai relativi obiettivi operativi, si riporta la relazione sul processo partecipativo per il Piano Strutturale intercomunale di Asciano e Rapolano conclusosi lo scorso 20.05.2021:

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

Asciano e Rapolano immaginano il futuro insieme

Relazione sul processo partecipativo per il Piano strutturale intercomunale di Asciano e Rapolano

A cura di MHC-Progetto territorio, spinoff UNIFI
Gruppo di lavoro composto da Alessandra Cao, Andrea Giraldi, Anna Lisa Pecoriello, Adalgisa Rubino

Indice

1. Il processo partecipativo per la formazione del Piano Strutturale intercomunale
   1.1 Articolazione del processo partecipativo
   1.1 La comunicazione
2. Il questionario
   2.1 Punti di forza
   2.2 Punti di debolezza
   2.3 Opportunità e occasioni
   2.4 Ostacoli e minacce
   2.5 Come vedi il tuo futuro
3. I focus group
   3.1 Incontro con i tecnici professionisti
   3.2 Incontro con le associazioni
   3.3 Incontro con le aziende e le associazioni di categoria
   3.4 Sintesi dei Focus group e verifica intermedia
4. Incontro pubblico finale
5. Conclusioni

1. Il processo partecipativo per la formazione del Piano Strutturale intercomunale

Uno degli obiettivi del PS, perseguito dall'Amministrazione Comunale è la realizzazione di piano partecipato teso alla definizione di strategie condivise con la comunità locale. Una volontà prevista anche dalla L.R. 65/2014, che prevede un dibattito collettivo continuativo che permea il processo di redazione del Piano. Secondo la Legge Regionale n 65/2014 la partecipazione infatti occupa un posto di primo piano costituendo una fase specifica di discussione pubblica e di concertazione con le forze sociali e produttive e con la comunità locale.
La legge infatti afferma all'art 36 comma 4 che "*I risultati delle attività di informazione e partecipazione poste in essere nell'ambito dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio contribuiscono alla definizione dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica...*".
E' in questa logica che le fasi di lavoro e le attività previste sono state organizzate per favorire la partecipazione pubblica con l'obiettivo di aprire sin dalle prime fasi di elaborazione del P.S. il confronto aperto e trasparente, con tutti i soggetti interessati, sui contenuti dello strumento urbanistico.

1.1 Articolazione del processo partecipativo e metodologie

L'organizzazione del processo e le modalità di svolgimento hanno tenuto conto delle misure volte a fronteggiare l'emergenza sanitaria da Coronavirus per cui sono state favorite le modalità a distanza che hanno previsto incontri virtuali tramite l'utilizzo di apposite piattaforme oltre alla messa a punto di altre modalità partecipative on line (questionari, sondaggi immediati - tramite smartphone - che permettono di avere informazioni e feedback in tempo reale, sintesi visive delle discussioni attraverso lavagne digitali e pubblicazione dei risultati e dirette sui siti web e/o social network).
Il programma di lavoro delineato dal gruppo di lavoro incaricato insieme all'Ufficio di Piano e di concerto con le amministrazioni comunali, ha previsto diverse fasi strettamente interconnesse volte ad arricchire il quadro delle conoscenze e a raccogliere la percezione dei valori, delle criticità e i desiderata della comunità locale per inserirle nel processo di costruzione del progetto di piano.

Il processo partecipativo si è sviluppato in 3 linee di azione principali a partire da ottobre 2020 fino a maggio 2021:

- il questionario on line ha costituito la prima fase di ascolto delle opinioni e delle percezioni degli abitanti sul proprio ambiente di vita e ha fornito indicazioni utili all'impostazione del progetto condiviso dei territori dei due comuni
- i focus group con i portatori di interesse hanno coinvolto, in tre diverse giornate, i tecnici e i professionisti che operano sul territorio, le principali categorie economiche e l'associazionismo locale;
- l'incontro pubblico finale, finalizzato alla presentazione dei risultati dei questionari e dei focus group e ad una discussione con i sindaci e i progettisti sul processo di pianificazione in corso alla luce di quanto emerso dall'ascolto della popolazione.

Nell'immagine successiva si riporta in sintesi lo schema del processo e l'articolazione delle sue fasi

1.2 La comunicazione

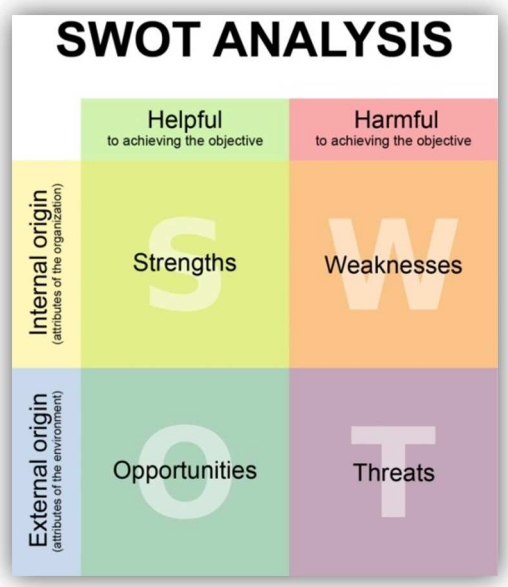
La campagna di comunicazione ha attraversato tutte le fasi del processo e ha previsto l'utilizzo di diversi strumenti volti sia a favorire la partecipazione informata dei soggetti coinvolti che a comunicare gli eventi e diffondere gli stati di avanzamento e rendere trasparente l'intero processo.
La campagna informativa, gestita con il supporto degli uffici comunali e di Radio Epicentro ha previsto:

- La pubblicazione sul sito web del Comune capofila del materiale comunicativo, del questionario e dei vari esiti del processo nonché dei documenti programmatici del piano (report, ppt e altri materiali prodotti) http://www.comune.asciano.siena.it/uffici-e-servizi/area-tecnica/piano-strutturale-intercomunale-di-asciano-e-rapolano-terme/che-cos-e-il-piano-strutturale-intercomunale
- L'utilizzo della pagina facebook dei due comuni e di Radio Epicentro per la diffusione di informazioni relative agli appuntamenti del processo partecipativo;
- produzione di trailer di pubblicizzazione e streaming dell'incontro finale in collaborazione con Radio Epicentro ;
- Invio via email da indirizzo dedicato delle comunicazioni relative alle attività partecipative attraverso indirizzari costruiti in collaborazione con i due comuni.

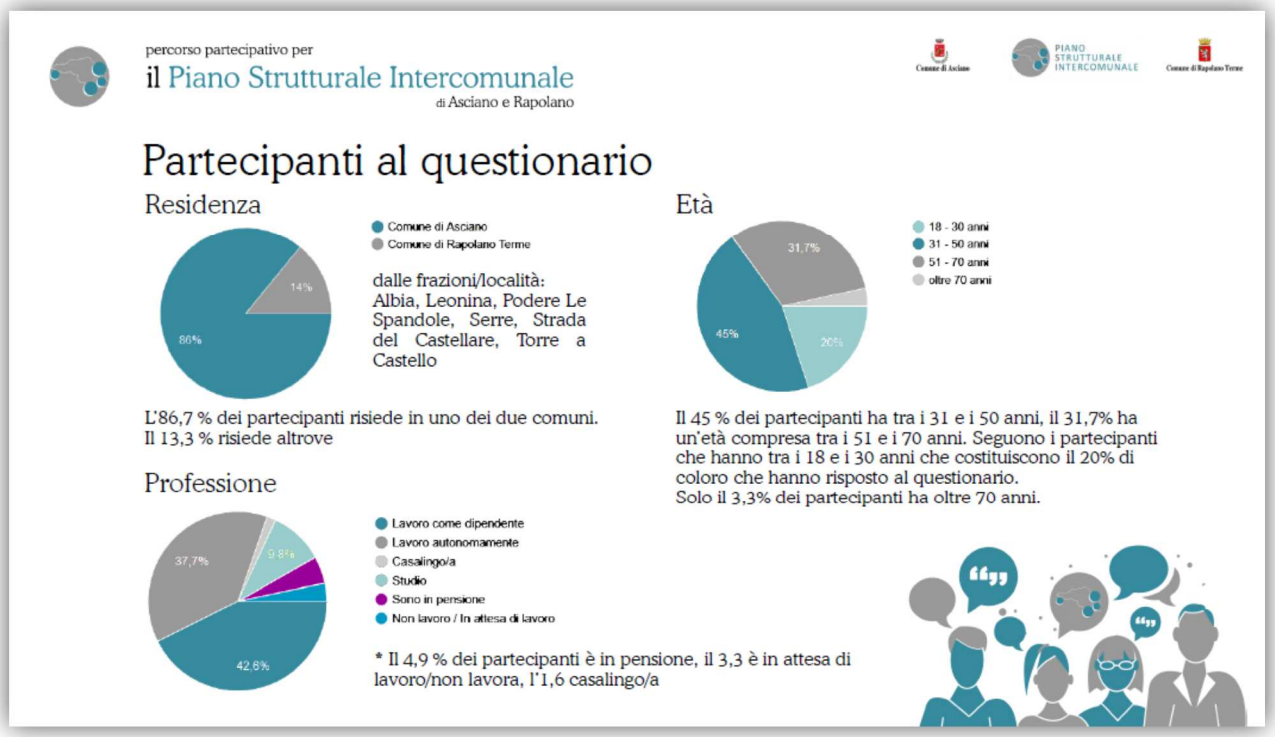
2. Il questionario on line

Il questionario ha costituto una prima fase di ascolto delle opinioni e delle percezioni degli abitanti (residenti e non) sul proprio ambiente di vita. Il modo di vivere gli spazi, vedere e percepire i luoghi da parte di chi li frequenta ha contribuito a definire, insieme alle informazioni derivanti dagli studi settoriali, il quadro conoscitivo del piano dal quale partire per progettare in modo condiviso lo sviluppo urbanistico del territorio comunale.
Le domande, dopo una prima parte relativa a rilevare la tipologia dei partecipanti, sono state organizzate secondo la metodologia SWOT usata nella pianificazione strategica per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o di un contesto.
Il questionario si conclude con una sezione volta a delineare, attraverso parole chiave, come i partecipanti immaginano il futuro del territorio (futuro desiderabile e non desiderabile) e cosa fare per ottenerlo. Tali parole sono stare rielaborate attraverso due *word cloud* che visualizzano attraverso la diversa grandezza delle parole accorpate nella "nube" la frequenza con le quali ricorrono nelle risposte.

Il link al questionario è stato pubblicato sulla pagina del PS, sulle pagine FB dei comuni e via email.
I questionari sono stati compilati in forma anonima allo scopo di garantire la massima libertà di espressione e le informazioni raccolte ed elaborate sono state rese pubbliche e discusse nelle successive fasi del processo partecipativo.



Al questionario hanno risposto circa 60 persone, in gran parte lavoratori dipendenti (42%) o autonomi (37%) di età compresa tra i 31 e i 50 anni (47%). La grande maggioranza di coloro che hanno risposto abita nel comune di Asciano (86%) mentre il restante 14% nel comune di Rapolano terme. Sono ben rappresentate alcune frazioni del territorio comunale.



2.1 Punti di forza

L'analisi dei punti di forza del territorio presenta delle risposte molto omogenee con un riconoscimento pressocchè unanime del valore del paesaggio rurale e delle risorse locali ad esso legate (produzioni enogastronomiche) così come della qualità della vita complessiva che si conduce in questi borghi.

2.2 Punti di debolezza

Tra i punti di debolezza invece viene segnalata l'inadeguatezza dei collegamenti stradali e/o ferroviari e del trasporto pubblico (68%), la scarsa presenza di occasioni di lavoro nelle vicinanze che costringe molti a forme di pendolarismo (46,7%) e la scarsa valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale che invece viene riconosciuto come principale punto di forza.

2.3 Opportunità e occasioni

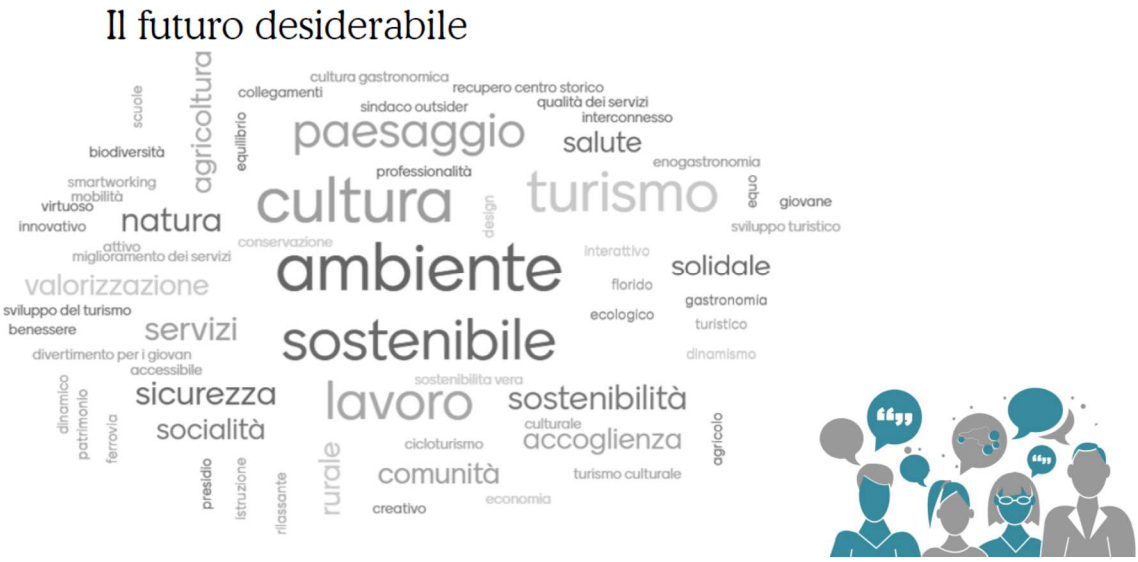
Tra le opportunità di sviluppo futuro per questo territorio viene considerata strategica la tutela e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, ambientale, della biodiversità e del paesaggio. Di conseguenza una grande importanza viene riconosciuta al turismo (46%)ma con una serie di distinguo che meglio emergeranno nelle risposte relative alle possibili tendenze negative, nelle risposte libere ma anche nei focus group e negli incontri pubblici.

2.4 Ostacoli e minacce

Le più grandi preoccupazione per il futuro sono legate al declino di alcuni settori economici specifici che in passato hanno avuto un ruolo trainante (54,2%), forse in conseguenza dell'esaurimento di alcune risorse o anche della nuova situazione creata dalla pandemia, che ha messo a dura prova alcuni settori economici più di altri. Ma con percentuali di poco più basse vengono riconosciuti come fenomeni preoccupanti per il futuro l'invecchiamento della popolazione e il conseguente potenziale abbandono di aree rurali e dei centri storici.

2.5 Come vedi il tuo futuro

Nell'ultima parte del questionario si propone un esercizio di *visioning* sul futuro desiderabile/non desiderabile e sulle strategie per ottenerlo/evitarlo.
La domanda a risposta libera attraverso parole chiave sul futuro desiderabile ha evidenziato, in coerenza con quanto emerso nelle risposte precedenti, una grande attenzione della popolazione ai temi dell'ambiente e della sostenibilità, allo sviluppo della cultura e quindi a un turismo compatibile con queste premesse, oltre che una grande attenzione al tema del lavoro. La successiva domanda sulle strategie per ottenerlo ha infatti evidenziato la necessità di fare investimenti ora in questa direzione, sempre con la questione del turismo e del lavoro in evidenza.

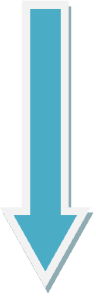


La domanda sul futuro non desiderabile ha visto invece una prevalenza di parole chiave quali inquinamento, abbandono (estremamente legate al territorio e alle preoccupazioni già emerse in precedenza) oltre a parole

legate a comportamenti sociali visti come potenziali elementi disgregatori della comunità (divisione, razzismo, egoismo). Tra le strategie più efficaci per evitare queste derive campeggia la parola cultura, vista come la grande risorsa su cui investire per un futuro sostenibile anche dal punto di vista sociale.

percorso partecipativo per
il Piano Strutturale Intercomunale
di Asciano e Rapolano

Il futuro NON desiderabile



percorso partecipativo per
il Piano Strutturale Intercomunale
di Asciano e Rapolano

Cosa fare per evitare il futuro NON desiderabile

3. I Focus group

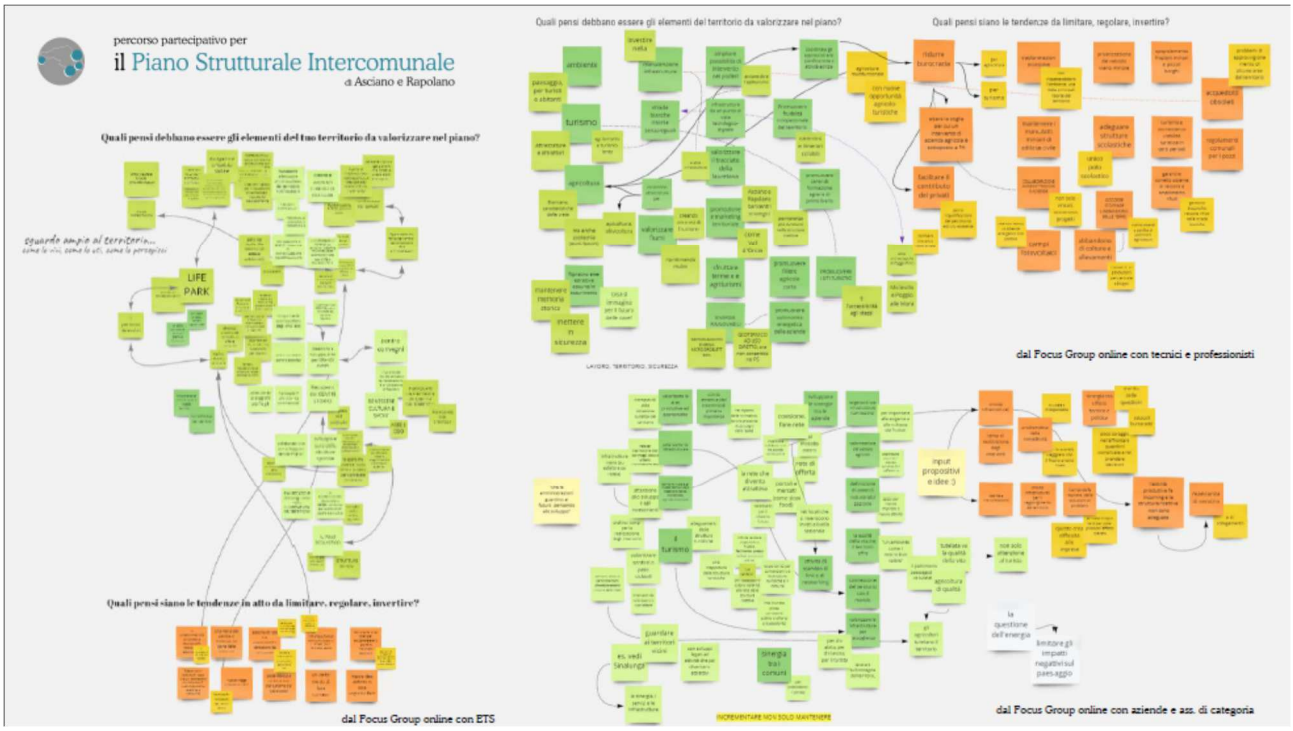
In questa fase si è inteso stimolare la partecipazione e raccogliere una prima mole di informazioni da parte dei principali *stakeholders* a cui è stato richiesto di esprimesi sui valori e le criticità dei loro territorio. L'ascolto ha previsto un numero di 3 incontri che si sono svolti on line su piattaforma zoom per evitare problemi con l'applicazione delle norme sanitarie.
I focus sono stati rivolti ai seguenti soggetti:

- tecnici e professionisti operanti sul territorio che si è tenuto il 29/12 2020
- associazioni locali che si è tenuto il 30/12/2020
- aziende e associazioni di categoria che si è tenuto il13/01/2021

Gli incontri sono stati organizzati su invito tramite indirizzari costruiti insieme alle amministrazioni comunali e iscrizioni tramite Eventbrite e si sono svolti tramite piattaforma Zoom a partire da due domande iniziali:

Quali pensi debbano essere gli elementi del tuo territorio da valorizzare nel piano?
Quali pensi debbano essere le tendenze in atto da limitare, regolare, invertire?

Durante la discussione facilitata da un esperto di MHC i punti emersi sono stati riportati su una lavagna collaborativa da un reporteur tramite la piattaforma MIRO e visualizzati insieme ai partecipanti al termine dell'incontro per condividere le sintesi.



Qui di seguito i report degli incontri.

3.1 Incontro con i tecnici professionisti

All'incontro hanno partecipato 23 professionisti e tecnici che operano sul territorio dei due comuni (architetti, geometri, ingegneri, agronomi).
L'incontro si è aperto con una breve introduzione del facilitatore sul piano strutturale e sui contenuti della discussione, introducendo le due domande guida.

Quali pensi debbano essere gli elementi del tuo territorio da valorizzare nel piano?

La percezione dei professionisti espressa nel focus group converge su alcuni punti di forza del territorio intercomunale: **l'ambiente e il paesaggio** sono una risorsa, sia a beneficio di chi abita questi luoghi, sia a beneficio di chi li visita come turista.

Il paesaggio è qui come ovunque frutto di una stratificazione storica del rapporto tra uomo e natura in cui un ruolo preponderante è assunto dall'**agricoltura**: in questi Comuni il paesaggio prodotto dall'interazione tra assetto idro-geomorfologico e agricoltura raggiunge esiti qualitativi alti. La meccanizzazione agricola mette a rischio alcune morfologie tipiche delle "crete" senesi che però permangono e caratterizzano ancora questo territorio, come le "**biancane**", i rilievi a cupola, spogli e bassi, fatti di argilla biancastra solcata da rigoli d'acqua.

Come l'agricoltura, anche le attività correlate come la **zootecnia** con l'allevamento diffuso di ovini e bovini, l'apicoltura, l'olivicoltura, la caccia, la tartuficoltura, rappresentano un punto di forza sia come componente diretta dell'economia locale, sia come componente indiretta per gli effetti sul paesaggio e di conseguenza sul potenziale di attrazione per turisti. Si parla infatti di **agricoltura multifunzionale e integrata al turismo** (agriturismo, ecc). Tutto ciò richiede la realizzazione di attrezzature dedicate e progetti di sviluppo locale, accedendo alle nuove opportunità del mercato agricolo e turistico e promuovendo la **filiera corta** e l'**autonomia energetica delle aziende**.

Il potenziale di innovazione locale autosostenibile in ambito agricolo multifunzionale rende opportuna la promozione di **centri di formazione agraria di primo livello**, di cui il territorio delle Crete è sprovvista. Si può pensare anche a strutture residenziali per portare nei Comuni giovani risorse e l'indotto che queste portano.

In sintesi il fattore agricolo è la chiave che valorizza il territorio dei comuni, ma questo deve rinnovarsi in ottica multifunzionale (turismo ecc.). A questo occorrono spazi dedicati: spazi per il lavoro e spazi per l'attrazione di investitori.

Il turismo è un punto di forza per questi Comuni soprattutto se inteso come integrato all'agricoltura e come **turismo lento**. A ciò si lega un forte potenziale in termini di valorizzazione dei tracciati e dei servizi per **i cammini, i sentieri e gli itinerari cicloturistici**. Occorre a tal fine completare e mettere a sistema la rete di attrezzature e attrattori turistici, oltre che la loro accessibilità, investendo nella manutenzione delle infrastrutture e nella valorizzazione delle **strade bianche** che in questo contesto sono una risorsa senza uguali nei dintorni e che connettono potenziali attrattori turistici diversificati, non ultime le **aree archeologiche** di Poggio Pinci, Molinello e Poggio alle Mura.

Tramite fondi regionali, nazionali ed europei può essere valorizzato il tracciato della Lauretana (l'antica via etrusco – romana che collega Cortona a Montepulciano e Siena e che dalla via Francigena porta alla Santa Casa di Loreto) e di simili infrastrutture.

Allo stesso modo anche i corsi d'acqua sono una risorsa da valorizzare, anche **ripristinando i mulini e creando percorsi di fruizione sia per turisti che per gli abitanti, le scuole**, ecc.

L'area dei due Comuni ha tutto il potenziale per una maggiore promozione dal punto di vista del marketing territoriale, come avviene in Val d'Orcia e in altri contesti. Punto di forza in tal senso, in aggiunta al **turismo termale** e all'agriturismo, è senz'altro il fatto che Asciano e Rapolano sono **baricentri strategici per raggiungere altri attrattori turistici** a breve-media distanza. Questo consentirebbe una permanenza più duratura nelle strutture ricettive locali.

Anche dalle forme di lavoro che hanno caratterizzato questi territori possono scaturire occasioni di caratterizzazione e qualificazione del paesaggio e spunti per nuovi servizi e funzioni. Le aree per attività estrattive in esaurimento o esaurite possono essere oggetto di recupero ed il piano può **immaginare il futuro delle aree ex-cava**, in modo da conservarne la memoria storica, mettere in sicurezza, e accompagnare la transizione verso altre forme di occupazione.

In generale il Piano può contribuire a trovare un **equilibrio tra lavoro, ambiente e sicurezza**.

Per quanto riguarda le funzioni artigianali, in questo contesto le **piccole zone produttive** traggono beneficio dalle grandi infrastrutture e dalla vicinanza di Siena. È possibile facilitare le aziende integrando le infrastrutture anche da un punto di vista tecnologico-digitale.

Il Piano può incentivare le energie rinnovabili. Può essere riaperto un confronto sul tema dell'**energia geotermica** ad uso diretto. Potrebbe essere rafforzato lo sviluppo dell'**energia microidroelettrica**.

Quali pensi debbano essere le tendenze in atto da limitare, regolare, invertire?
Lo **spopolamento delle frazioni minori e dei piccoli borghi** è una tendenza da contrastare, per evitare il loro degrado fisico e sociale. Occorre un'azione multidisciplinare per invertire lo spopolamento. Occorre stoppare l'**abbandono delle terre**, che mette a rischio di incendio e di perdita di patrimonio territoriale in agricoltura. L'agricoltura trova difficoltà davanti alla burocrazia, con conseguenze indirette sul presidio e la valorizzazione del paesaggio.
Gli strumenti urbanistici possono concorrere a **ridurre la burocrazia**, coordinando gli approcci degli enti competenti sulla pianificazione e l'attività edilizia e ampliando le possibilità di intervento nei poderi da recuperare, anche provando ad **andare oltre all'agriturismo** (con funzioni attrattive per il tempo libero, lo sport, il benessere, l'esperienza, la filiera agroenergetica, ecc.). I piani possono rendere più semplice ottenere permessi per gli interventi delle aziende agricole e dei coltivatori. Sarebbe opportuno alzare la soglia per cui un intervento di azienda agricola viene sottoposto a piano attuativo considerati i tempi medi di approvazione molto lunghi, limitando questo strumento attuativo alle grandi trasformazioni.
Anche il turismo trova limitazioni burocratiche che il piano può semplificare, orientando questa attività verso una diversificazione e **destagionalizzazione**, in modo da evitare in certi periodi il sovraccarico del sistema per la fruizione turistica. E il Piano potrebbe rendere più semplice il contributo dei privati alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
Meno burocrazia non significa assenza di limiti, vincoli e regole, ma maggior investimento sulla progettazione e sulla collaborazione tra amministrazione e aziende: le **trasformazioni urbanistiche che comportano eccessivo consumo di suolo** e non si inseriscono adeguatamente nel contesto ambientale confliggono con la qualità paesaggistica del territorio rurale che in questo territorio è una delle principali risorse.
Le regole condivise per preservare il patrimonio territoriale potrebbero tra l'altro limitare la **privatizzazione del reticolo viario minore**, promuovere la microeconomia agricola rispetto al prevalente dilagarsi dell'**agricoltura latifondistica,** tutelare i **manufatti minori di edilizia civile e religiosa**

I due comuni potrebbero dotarsi di **strutture scolastiche** più adeguate alle esigenze odierne. Potrebbe essere previsto un unico polo scolastico tipo campus per i due comuni, considerato anche che in certi casi sistemare le scuole esistenti può essere più dispendioso e dare esiti peggiori di un intervento nuovo univoco.

Occorre fare attenzione a **bilancio ecologico e conseguenze indirette degli impianti per energie rinnovabili**: i campi fotovoltaici non portano a un bilancio ecologico così positivo. La centrale a biogas ha portato all'abbandono di colture e allevamenti per convertirsi a produzioni che alimentano la centrale. E la centrale è vicina ai pozzi dell'acquedotto, anche se presto ci sarà un acquedotto nuovo. In generale è opportuno che il Piano compia una verifica delle risorse ambientali e della loro gestione (rifiuti, approvvigionamento idrico, ecc. anche in rapporto con la fruizione turistica del territorio).

3.2 Incontro con le associazioni locali

Partecipanti: ASS. ARCA, ASS. TV SPENTA, ASS. CONTRADE DI ASCIANO, BASKET ASCIANO, PRO LOCO ASCIANO, RADIO EPICENTRO, ASD TNT, ASS. OPERATORI TURISTICI DI RAPOLANO, ASS. NOI CI SIAMO DI ASCIANO, PALLAVOLO RAPOLANO, MISERICORDIA ASCIANO E PROTEZIONE CIVILE.

Il focus group delle associazioni ha visto la partecipazione di 12 associazioni dei territori di Asciano e Rapolano, impegnate nella promozione del turismo, dello sport, della cultura, del paesaggio e della storia dei territori, nella protezione civile e nel volontariato sociale. I temi emersi sono stati i seguenti:

Collaborazione intercomunale
Il primo elemento che colpisce nella restituzione degli interventi dei partecipanti è indubbiamente una forte percezione dell'unitarietà di questo territorio, a riconferma della scelta di sviluppare la pianificazione in senso intercomunale. Il **Piano intercomunale** è visto infatti come una grande **occasione per creare sinergia e integrazione tra dei due comuni**, che hanno perso anni fra l'occasione della fusione, per pensare in grande e sviluppare maggiore innovazione. **In quest'ottica viene considerata strategica la localizzazione e la possibile riqualificazione dell'ex fornace** come punto di incontro tra i comuni di Asciano e Rapolano.

V**alorizzazione del patrimonio artistico culturale e paesaggistico del territorio**
In tutti gli interventi **la principale leva dello sviluppo futuro di questi territori in senso sostenibile** è stata individuata nella **valorizzazione del ricco patrimonio artistico culturale e paesaggistico che li caratterizza**, a

conferma di quanto queste risorse siano riconosciute in modo diffuso come uno dei principali punti di forza, sia per gli abitanti che per chi viene da fuori. Agganciato a questo concetto infatti c'è quello di uno sviluppo del turismo compatibile. Il turismo che si spinge in questi territori infatti **non è e non deve essere un turismo di massa ma un turismo di qualità**, di chi è alla ricerca di una esperienza autentica che comprende non solo la bellezza del paesaggio e delle architetture, ma anche la qualità della vita, i ritmi lenti, la cultura locale e i prodotti del territorio.

Tra le strategie proposte per raggiungere questo obiettivo:

1. una primaria importanza viene data al **recupero dei centri storici**, per restituirli ai cittadini ma anche a chi viene da fuori, implementando cosi i flussi turistici. Il recupero dei centri storici (descritto anche come rifacimento facciate, negozi etc.) insieme al **termalismo** a Rapolano e alla **importanza delle testimonianze storiche** ad Asciano dovrebbero aiutare i territori dei due comuni nella competizione con territori limitrofi che funzionano come forti attrattori (Siena, Montalcino e Montepulciano). Al recupero dei centri storici si aggiunge il **recupero dei siti archeologici poco utilizzati** (si rimanda alla recente realizzazione della **Carta Archeologica** e a interventi logistici a supporto).
2. L'altro punto di forza è costituito sicuramente dall'offerta di **prodotti del territorio.** La valorizzazione culturale è intesa come insieme di paesaggio sia naturale che antropico, e di aspetti etno-antropologici di cui è parte integrante il **patrimonio gastronomico**. In questo senso viene citato in più interventi come esempio di **integrazione tra comparto gastronomico, culturale e paesaggistico** l'evento **"Giardino delle crete",** creato in forte sinergia tra Comuni, associazioni e aziende del territorio. **Sviluppare il settore biologico** nel Comprensiorio delle Crete senesi, vocato per questo, sarebbe un valore aggiunto e un volano dal punto di vista delle produzioni tipiche.
3. Il terzo elemento citato in più interventi è costituito dall'importante presenza delle **piste ciclabili e dei cammini,** che costituiscono un potenziale attrattore turistico non irrilevante con un **alto potenziale di diffusione nel periodo COVID.** In questo senso molti considerano non abbastanza valorizzato il **Life park di Asciano**: "un contenitore per eccellenza del nostro territorio che può raccogliere tutte le componenti da valorizzare. Percorsi per sport o passeggiata, con la componente culturale archeologica per dare forza". Il **Percorso dei mulini**, che rientra a pieno titolo nel Life park in generale, è uno dei percorsi culturali più importanti da valorizzare, in quanto unisce storia architettura natura, si sviluppa a ridosso di Asciano, attaccato al centro storico, ed è di facile esecuzione" (oggetto del Contratto di fiume in corso da parte del comune di Asciano).
4. Sul forte delle azioni concrete per la valorizzazione culturale si mette in evidenza in diversi interventi la necessità tra i due comuni di **un centro culturale giovane e vivace**, che diventi punto di riferimento per creare nuove reti nel territorio e di una **sala convegni** che possa accogliere almeno un centinaio di persone e non 20-30 come accade negli spazi ora disponibili. **Si sottolinea anche che non ci sono di spazi di dimensioni adeguate neppure per accogliere eventi** (musicali, sportivi…): "a Rapolano c'è il Parco dell'acqua ma è nell'area urbana, ad Asciano c'è stato un evento importante nella zona del palazzetto ma era palese la difficoltà di gestione dell'afflusso di pubblico".
5. In alcuni interventi si puntualizza tuttavia la necessità di lavorare in modo specifico sull'**aumento di consapevolezza dai cittadini del valore e dell'importanza di questo patrimonio, attraverso la partecipazione dei cittadini e il loro coinvolgimento attivo**, poiché solo in questo modo si riesce a raggiungere gli obiettivi di valorizzazione (= dare valore) e a far emergere le ricadute economiche e sociali di un modello di sviluppo basato sulla sostenibilità, creando consenso e coesione sociale. ("**tramite il turismo mettere in moto cultura, sociale** etc. Rapolano ha presenza turistica importante, ma poca ricaduta sul territorio di questa presenza turistica…").
6. Tra le azioni non direttamente legate agli obiettivi del Piano strutturale ma fondamentali per il successo di un tale modello di sviluppo in moltissimi interventi viene citato il tema della **promozione del territorio e della programmazione culturale.** In moltissimi interventi si solleva la questione che le associazioni locali fanno molto ma da sole non bastano. Per migliorare il **coordinamento** qualcuno propone la costituzione di un organo composto da rappresentanze delle diverse associazioni che possa interfacciarsi agevolmente con le istituzioni e una azione di programmazione e promozione unitaria, che deve necessariamente svolta dal livello comunale, in quanto per le singole organizzazioni

è troppo onerosa e rischia di far disperdere energie non raggiungendo gli obiettivi di attrarre nuovo pubblico in modo non efficace.

Rafforzare la collaborazione tra associazioni ed istituzioni, la promozione di reti tra soggetti del territorio, da sviluppare e da promuovere in modo coordinato (alcuni comuni limitrofi si sono già ben organizzati in questo senso). Attività e aziende del territorio sono riuscite a farlo in proprio, bisogna lavorare sulla promozione anche tramite convenzioni, agevolazioni, per sostenere chiunque abbia lo spirito imprenditoriale.

E' necessario inventare una identità per il nostro territorio, a**vere una strategia comune**, in questo momento difficile per il covid in cui le **certezze del turismo sono state messe in discussione**, l'apertura verso certi mercati spazzati via, questa è una occasione per **ripensare il territorio su una tavola quasi vuota**.

Lo sport

Altro tema emerso è l'importanza della attività agonistica di socializzazione per i ragazzi e quindi degli **Impianti sportivi: è necessario valorizzare le strutture esistenti** (piscina Rapolano per ospitare gare provinciali e regionali, stadio e palasport), sviluppare qualcosa di nuovo magari per i due paesi, **rendere gli impianti adatti ad ospitare eventi** importanti che possono attrarre persone da fuori. **Esiste infatti una parte di turismo legata a eventi sportivi da sviluppare**.

Lo sport è anche un modo di fare turismo, per conoscere il territorio. Questi percorsi ciclopedonali si legano a tutto (gastronomia, arte, storia del territorio). **Turismo dei ciclisti** si è sviluppato molto. Se valorizzato è un volano per le strutture ricettive circostanti.

Una associazione che si occupa di motosport pone il tema della **fruibilità del territorio come tema da affrontare nel PS**, che costituirà il quadro normativo per i prossimi anni. Secondo l'intervenuto esiste una ipernormatività nelle aree urbane, mentre nel territorio aperto si è in balia della proprietà privata, con aziende di centinaia di ettari recintate, che non consentono la libera fruizione del territorio.

Anche per le associazioni sportive, come per quelle culturali, quello che manca è una organizzazione che non parta solo dalle associazioni sportive, migliore **programmazione da parte dei due comuni** per organizzare eventi e itinerari, percorsi, manifestazioni sportive in quello che già abbiamo. Non è solo una questione urbanistica ma organizzativa.

La scuola

Importante anche il **tema del polo scolastico per il futuro della scuola e delle nuove generazioni**: Asciano lo sta realizzando, è importante che unisca percorso formativo dal nido fino alla scuola media, che abbia spazi e laboratori adeguati, che sia vicino al polo sportivo. La riflessione è che si perde un po' la mobilità autonoma dei bambini avendo strutture concentrate e non diffuse ma comunque si tratta di un territorio dove molte famiglie già vivono in campagna o in frazioni disperse e non nel centro storico. In futuro si potrebbe pensare a un campus per scuole superiori intercomunale, legato a valorizzare qualcosa del territorio con indirizzo turistico, culturale, eno-gastronomico.

La difesa del territorio

Altro punto importante è che la Pianificazione urbanistica che tenga conto **della vulnerabilità idrogeologica del territorio** e della necessità di metterlo in sicurezza. Dal punto di vista organizzativo **collaborare in maniera migliore a livello dei due comuni per sopperire alla mancanza di volontari** e offrire migliore servizio alla cittadinanza nel campo della protezione civile.

Attenzione ai più fragili

Una associazione che si occupa di disabilità pone l'attenzione sulle esigenze dei più fragili, sui ragazzi che hanno bisogno di attività, di socialità e di stare insieme in spazi a loro accessibili e conclude con una notazione sul senso di impotenza generato dalle chiusure da Covid delle attività in paese (all'epoca generalizzate): "se potessi esprimere un desiderio chiederei **chiusure più mirate a seconda dei contagi nei territori".**

Alla domanda che cosa non vorresti per il futuro del tuo territorio quasi tutti hanno risposto che non vorrebbero:

- **il turismo di massa** ("pericoloso per il nostro futuro e per la nostra tranquillità", "il nostro territorio non lo sopporterebbe").
- **il consumo di suolo e le nuove urbanizzazioni,** a favore del recupero di ciò che è abbandonato

- **che l'intera programmazione culturale fosse lasciata sulle spalle delle singole associazioni** ma ci fosse una azione di promozione e coordinamento dei comuni. Il volontariato e l'associazionismo non possono colmare lacune nella programmazione culturale a livello istituzionale.

3.3 Incontro con le aziende e le associazioni di categoria

Partecipanti
Confindustria Toscana sud; Coldiretti Siena, Azienda agricola San Martino in Grania (Asciano); associazione Terranostra; Piante officinali San Marco; imprenditore agricolo Consorzio pasta Asciano; Moliture ascianesi; Advinser srl Siti web, gestionali, grafica; Immobiliare (edilizia e attività commerciali); Rubinetterie 3m;

Apre l'incontro la **Vicesindaca Lucia Angelini** del comune di Asciano. Ricorda che l'incontro, preceduto da quelli effettuati con i tecnici e con le associazioni locali, è una importante tappa del processo partecipativo del Piano strutturale intercomunale dei comuni di Asciano e Rapolano terme. È una occasione di confronto con la cittadinanza per riflettere insieme su come valorizzare i territori e arricchire il Piano con le visioni della comunità. La vicesindaca invita a compilare il questionario on line appositamente predisposto per rilevare le percezioni e i desiderata degli abitanti, pubblicato nell'apposita pagina sul sito dei comuni dove è possibile anche accedere e prendere visone dei documenti del Piano.
Prosegue l'arch. Rubino di MHC, facilitatrice dell'incontro che prima di dare la parola agli intervenuti riassume brevemente cosa è il Piano strutturale. Si tratta di un documento strategico che definisce gli obiettivi di lungo periodo e disegna la visione del futuro del territorio. Per fare questo parte dal riconoscimento dei valori ambientali, culturali e sociali e dall'individuazione della situazione attuale, delle tendenze in atto per valorizzare quelle positive e ridefinire quelle che in qualche modo, ne limitano lo sviluppo sostenibile del territorio. Il piano ha una durata illimitata e si realizza attraverso i Piani operativi, che invece hanno una durata quinquennale e che vanno ad individuare nel dettaglio le strategie del PS. In pratica il Piano strutturale verifica e aggiorna il piano rispetto alle direttive sovra locali, studia i rischi (frane, terremoti, alluvioni ecc.) individua le regole per valorizzare il patrimonio territoriale e distingue ciò che è città da ciò che è campagna e li sottopone, secondo la legge regionale, a regimi differenti. Immagina lo scenario futuro del territorio ossia lo schema di come si desidera il territorio (città, campagna, strade, percorsi ciclopedonali, fiumi, ecc.) tra decine di anni, indicando ai Piani Operativi gli obiettivi e le strategie da seguire
Invita i partecipanti ad intervenire rispondendo a due principali domande:

- Quali pensi debbano essere gli elementi del territorio da valorizzare?
- Quali pensi siano le tendenze da limitare, regolare, invertire?

Quali pensi debbano essere gli elementi del territorio da valorizzare?
I comuni di Asciano e Rapolano terme sono dei territori ad alta vocazione agricola e turistica caratterizzati da un paesaggio di notevole valore storico culturale che, insieme alla risorsa termale, costituisce un importante fattore attrattivo e di sviluppo economico per la zona . Le numerose aziende agricole svolgono un ruolo importante, sia dal punto di vista del mantenimento del paesaggio che come strutture produttive e ricettive. È importante che tali strutture vengano valorizzate anche attraverso l'individuazione di regole, che nel rispetto delle norme regionali, portino ad una velocizzazione e snellimento delle pratiche burocratiche. Diversi partecipanti inoltre sottolineano la necessità di valorizzare l'offerta turistica attraverso lo sviluppo di una rete sovraordinata che nel suo insieme sia in grado di offrire al mercato turistico un prodotto integrato che risponda in maniera più efficiente alla domanda di natura paesaggio e di prodotti locali. Si potrebbe partire dalla creazione di un semplice elenco delle strutture ricettive (aziende agricole , case vacanze ecc) presenti da pubblicare sui siti dei comuni e da reperire presso gli uffici turistici da arricchire con le diverse offerte turistiche (ciclo e ippoturismo, guide ambientali, corsi), e produttive (piante officinali, pasta, olio, ecc)e poi con la rete sentieristica locale e di interesse regionale (come per esempio la via Francigena e la via Lauretana)e con gli elementi del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico culturale. A questo proposito viene ricordato anni fa è stato portato avanti, da una azienda agricola, un lavoro sulla sentieristica locale, che riguardava in particolare i percorsi storici ancora oggi segnalati e percorribili, che si i potrebbe valorizzare all'interno della rete più ampia di percorrenze. Le aziende agricole infatti svolgono un ruolo importantissimo non solo nella manutenzione delle strade vicinali e del paesaggio ma anche come nodi della rete. Strutturano gli itinerari e si aprono ai fruitori offrendo ospitalità, servizi e prodotti locali.

L'obiettivo è dunque quello di valorizzare la multifunzionalità delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo e l'integrazione degli itinerari diffusi sul territorio e delle diverse modalità di fruizione lenta del paesaggio (a piedi, in bicicletta, a cavallo) e offrire così un prodotto integrato in grado di svolgere un importante ruolo attrattivo.
In questo senso viene più volte sottolineata la necessità di creare sinergie sia tra le diverse aziende agricole e tra queste e i comuni, anche attraverso la stesura di apposite convenzioni, ma soprattutto di interagire ed inserirsi in reti sovralocali (Terre di Siena, Slow food, ecc) capaci di valorizzare al meglio le eccellenze produttive locali e di garantire una conoscenza più diffusa e capillare delle aziende agricole e dei territori comunali.
Per rispondere alle esigenze di un turismo sempre più esigente e nello stesso tempo alle necessità produttive e di mercato delle aziende agricole attuali, viene inoltre evidenziata la necessità di migliorare la rete internet. Questa dovrebbe essere più efficiente (fibra) e dovrebbe raggiungere tutte le parti dei territori comunali. In questo senso viene sottolineato che il miglioramento delle connessioni digitali è fondamentale anche per chi abita e lavora in questo territorio e non solo per i turisti.
Diversi partecipanti evidenziano l'importanza di avviare azioni volte a valorizzare l'immagine complessiva del territorio, del paesaggio senza dimenticare i centri abitati da rendere sempre più accoglienti e curati.
In questo senso l'obiettivo non deve essere solo quello di tutelare lo stato di fatto ma implementare il valore territoriale attraverso regole innovative capaci di innescare un processo di sviluppo virtuoso. Molti intervenuti, infatti, riconosco che l'obiettivo non è quello di "mantenere ma incrementare". Per l'agricoltura per esempio può essere quello di individuare regole virtuose di trasformazione del territorio capaci di mantenere un'agricoltura competitiva e nello stesso tempo di tutelare in maniera innovativa le forme del paesaggio agrario che comunque costituisce per tutti, insieme alla qualità della vita, il valore aggiunto di questi territori. Così gli impianti delle energie rinnovabili in agricoltura sono auspicati ma sempre se non comportano un impatto negativo sul paesaggio.
La vocazione turistica agricola e termale del territorio non deve fare perdere di vista che nei due comuni son presenti importanti aziende produttive da valorizzare. Questo attraverso eventuali potenziamenti delle zone industriali artigianali e soprattutto attraverso una maggiore attenzione ai parcheggi, alle zone carico e carico, all'illuminazione pubblica e in generale al decoro urbano che deve riguardare anche i centri abitati.
È importante individuare azioni volte a ottimizzare le attività esistenti ma anche capaci di attrarre nuove imprese. In questo senso deve essere posta una attenzione particolare alle infrastrutture di comunicazione sia digitali che fisiche e ai servizi. Viene ribadita la necessità di migliorare la rete internet e di installare la fibra in quanto, mai come in questo periodo storico, è fondamentale connettersi per rimanere competitivi sul mercato nazionale e internazionale ma anche per risultare appetibili e convogliare sul territorio nuovi investimenti. Alcuni sottolineano inoltre che il buon livello di qualità della vita che esprimono questi territori è diventato, con la pandemia, un forte fattore attrattivo per molte imprese che sono sempre più orientate a collocarsi in territori più periferici rispetto alle concentrazioni metropolitane.
Per quanto riguarda le infrastrutture stradali sovra locali, Asciano e Rapolano Terme sono abbastanza ben collegate grazie al collegamento Siena Bettolle Perugia e alla Lauretana. Rispetto ai comuni serviti dall'autostrada come Bettole, però, bisogna tener presente che le imprese insediate in questi territori anno più fatica a decollare anche in relazione alla mancanza di servizi appropriati. Infine, nell'ottica di un'idea sostenibile dei trasporti, si augurano, un potenziamento anche dei collegamenti su rotaie.
Una attenzione particolare deve essere anche posta alle attività estrattive (cave di inerti, travertino), viste come un importante settore economico della zona che, nel rispetto del Piano regionale cave, devono essere valorizzate.

Quali pensi siano le tendenze da limitare, regolare, invertire?

La connessione internet è sicuramente vista da tutti come un elemento da migliorare sia attraverso una sua capillare diffusione sul territorio che dal punto di vista dell'efficienza tramite il passaggio alla fibra. Parlare ancora di fibra nel 2021 significa essere in ritardo di molti anni e significa non garantire una adeguata appetibilità a nuovi investimenti e competitività alle imprese esistenti. Una buona connessione internet è infatti vista come elemento fondamentale per garantire lo sviluppo del territorio. E' funzionale al turismo, all'agricoltura e soprattutto alle imprese già penalizzate dalla carenza di servizi e ai collegamenti infrastrutturali. Questi, per quanto abbastanza adeguati grazie al raccordo Siena Bettolle con l'autostrada e alla presenza della ferrovia, non risultano del tutto capaci di attrarre nuove imprese rispetto ai territori serviti direttamente dall'autostrada. Questo è imputabile anche alla mancanza di servizi e di sinergie tra imprese ossia alla difficoltà di agire all'interno di una visione integrata e rispondere così alle diverse domande delle attività presenti sul territorio. Viene evidenziato che anche le imprese contribuiscono ad incrementare il turismo portando nel territorio una buona quantità di persone dall'Italia e dall'estero che hanno delle necessità diverse da quello

attratto dal bel paesaggio a cui è necessario rispondere in maniera adeguata. Viene portato come esempio il fatto che nel comune di Asciano il lunedì non sia aperto nessun esercizio di ristorazione e che quindi in occasione di incontri e visite si deve ricorrere a strutture poste in altri comuni.
Molti partecipanti concordano nel richiedere una maggiore efficienza da parte delle Amministrazioni che di fronte a problemi anche urgenti hanno dei tempi di risposta troppo lunghi rispetto alle esigenze delle imprese. Tale esigenza viene condivisa anche dal mondo agricolo che sottolineano la necessità di snellire le pratiche burocratiche. Gli iter oggi sono molto lunghi e complessi non solo in relazione all'approvazione di un PAPMAA ma anche per semplici lavori di adeguamento funzionale o eliminazione delle barriere architettoniche.
Conclusioni
Alessandra Cao, facilitatrice di MHC, alla fine degli interventi, condivide e illustra lo schema che sintetizza gli elementi emersi dal Focus Group.
Chiudono l'incontro la vicesindaca **Lucia Angelini**, l'assessora **Laura Di Banella** del comune di Asciano e l'arch. **Rolando Valentini** responsabile del procedimento del Piano strutturale intercomunale ringraziando gli intervenuti. Faranno tesoro di tutte le sollecitazioni emerse dall'incontro che saranno attentamente valutate in sede di elaborazione del Piano. Invitano tutti a partecipare all'incontro pubblico, che costituirà un'altra importante occasione di confronto, dove verranno illustrate le scelte di piano.

3.4 Sintesi dei focus group e verifica intermedia

Dopo la fase di ascolto e prima dell'incontro pubblico è stato fatto un passaggio di verifica con i progettisti del Piano e gli esperti degli studi di settore sui temi emersi dal percorso partecipativo, per capire quali fossero le questioni che potevano trovare una risposta nel piano e quali non fossero pertinenti, e quali le proposte che potevano costituire elementi utili per il futuro sviluppo del territorio. A questo scopo è stata prodotta una tabella di sintesi degli elementi emersi che è servita durante la discussione per verificare la coerenza degli obiettivi di piano e delle indagini conoscitive in corso con i contenuti emersi dal processo partecipativo.

La tabella di sintesi aveva un cappello introduttivo sul tema trasversale emerso in molti degli incontri riguardante la collaborazione intercomunale, vista come un elemento sempre più necessario per uno sviluppo armonico dei due territori e per la creazione di sinergie sempre più necessarie per rafforzare il posizionamento dei due territori a livello di promozione territoriale e di inserimento in reti sovralocali ma anche per rafforzare e sostenere la cultura, l'associazionismo, il volontariato e gestire meglio anche la protezione civile, settore sempre più strategico viste le conseguenze dei cambiamenti climatici che i territori sono costretti ad affrontare sempre più spesso. Le successive voci sono state accorpate in 4 grandi aree tematiche:

1. la valorizzazione del patrimonio, turismo e reti infrastrutturali
2. le attività produttive
3. la difesa idrogeologica del territorio
4. le trasformazioni urbanistiche e le attrezzature collettive

La tabella di sintesi

Collaborazione intercomunale per definire una <u>politica territoriale comune</u> attraverso:

- **pianificazione urbana e territoriale**
- **programmazione culturale condivisa**
- **promozione coordinata del territorio, di reti tra soggetti locali e inserimento in reti sovra locali**
- **realizzazione di poli scolastici e culturali comuni**
- **gestione coordinata della protezione civile**
- **aumento della consapevolezza dei cittadini del valore del patrimonio territoriale e partecipazione alla sua gestione**

V**alorizzazione del patrimonio artistico culturale e paesaggistico del territorio e sua messa in rete**

- **recupero dei centri storici e migliorare il decoro urbano**
- **recupero siti archeologici (**aree archeologiche di Poggio Pinci, Molinello e Campo Muri, da inserire nel percorso delle strade bianche.
- Mantenimento e valorizzazione dei manufatti minori di edilizia civile e religiosa
- valorizzazione e integrazione delle risorse territoriali attraverso la creazione di percorsi tematici a mobilità lenta (Life park di Asciano ⇨ Percorso dei mulini **)**
- **integrazione tra comparto gastronomico, culturale e paesaggistico "Giardino delle crete"**
- **Contrastare spopolamento** delle frazioni minori e dei piccoli borghi, e garantire la presenza di servizi di base

Valorizzazione dell'offerta turistica

- **Diversificare e integrare il turismo** promuovendo una offerta turistica destagionalizzata e poliedrica attraverso la valorizzazione della**:**
  - **sentieristica (percorsi ciclabili, ippovie, percorsi locali e di più ampia percorrenza, percorsi tematici),**
  - **produzioni locali (piante officinali, pasta, olio),**
  - **rete del patrimonio territoriale, terme,**
  - **turismo aziendale e sportivo (sviluppare l'indotto del turismo dei ciclisti),**
  - **andare oltre l'agriturismo per aprire a un turismo diversificato in spazi aperti (sportivo, d'avventura, di esperienza, storico, culturale, naturalistico)**
  - **piattaforma di scala sovra comunale (insieme ad altre azioni di marketing territoriale anche per valorizzare il settore agricolo (p.es. l'inserimento nelle reti Terre di Siena, Slow food ecc)**

Reti infrastrutturali

- Potenziamento dei collegamenti su rotaie
- Sviluppare le reti di mobilità dolce per potenziare le rete escursionistica locale e la fruibilità del territorio:
  - manutenzione e valorizzazione strade bianche e reti sentieri (strade poderali e interpoderali, vicinali di uso pubblico) e
  - potenziamento di percorsi a mobilità lenta e fruibilità territoriale (percorsi ciclabili, tematici, rete sentieristica minore e **collegamenti con i percorsi sovra locali (Via Francigena e via Lauretana**
- Rendere più efficiente (fibra) e capillare la rete internet in quanto fondamentale per chi abita e lavora in questo territorio per i turisti e per le imprese già penalizzate dalla carenza di servizi e ai collegamenti infrastrutturali

Sviluppo e valorizzazione del settore agricolo

- **Valorizzare e declinare in senso virtuoso la multifunzionalità dell'agricoltura (funzioni ambientali,** energetiche, economiche (alimenti e servizi), sociali e ricreative, di valorizzazione e conservazione del paesaggio
- promuovere le **filiere agricole corte**, **l'autonomia energetica** delle aziende agricole e la microeconomia agricola
- **Sviluppare il settore biologico**
- **contrastare l'abbandono delle terre,** che mette a rischio di incendio e di perdita di patrimonio territoriale in agricoltura

Risorse energetiche

- **agricoltura ed energia** ⇨attenzione al paesaggio e al rispetto norme regionali
- **Incentivare energie rinnovabili** ⇨**geotermico, microidroelettrico, minieolico ecc**.

Sviluppo e valorizzazione del settore artigianale e industriale

- **Potenziare le aree industriali e artigianali, rafforzandole e dotandole delle adeguate attrezzature** (parcheggi, zone carico e scarico, illuminazione pubblica, rete internet) **a partire dalla riqualificazione di quelle esistenti** per migliorare il fattore attrattivo, il decoro urbano e convogliare nuovi investimenti
- Sfruttare le possibilità aperte dalla **diffusione dello smart working** nel periodo covid per **attrarre nuove imprese** in territori marginali

Attività estrattive

- **Valorizzare le attività estrattive** (cave di inerti, travertino), viste come un importante settore economico della zona.
- **Mettere in sicurezza i siti estrattivi dismessi**
- **Ripristino delle aree estrattive in esaurimento o esaurite** ⇨immagina per il futuro delle cave ⇨conservare la memoria storica ⇨ normare la discarica storicizzata di blocchi di travertino poggio Pinci

Difesa idro-geo-morfologica del territorio

- **vulnerabilità idrogeologica ⇨ necessità di messa in sicurezza ⇨ migliore collaborazione dei due comuni**
- **tutela delle biancane**
- **utilizzi e tutela della risorsa idrica**
  - **riqualificare e potenziare** la rete idrica anche per capillarizzare la sua presenza sul territorio. (**subordinare gli interventi alla risorsa)**
- Verifica e potenziamento della regolamentazione dei **pozzi** -anche ad uso domestico.

Modalità di intervento e trasformazione urbanistica (indirizzi per il piano operativo)

- **contenere le espansioni urbanistiche** eccessive e valutare gli impatti ambientali delle trasformazioni urbane scongiurando previsioni che non rispettano l'ambiente
- **no a consumo di suolo**
- se**mplificare le modalità di intervento** per riqualificare il patrimonio edilizio esistente e le procedure attuative
- Snellimento **e velocizzazione delle pratiche agricole** nel rispetto delle norme regionali per favorire il presidio e la valorizzazione del paesaggio e la semplificazione delle pratiche attuative
- **Migliorare i tempi di risposta delle Amministrazioni** in relazione alle esigenze delle imprese che per rimanere competitivi essere efficienti rispetto alle richieste poste dal mercato

Attrezzature collettive:

Attrezzature sportive

- **valorizzare e riqualificare le strutture esistenti anche per renderle idonee ad ospitare eventi importanti (sia sportivi che di altro genere)**

Attrezzature scolastiche

- **polo scolastico per il futuro della scuola e delle nuove generazioni (un unico polo scolastico** tipo campus per i due comuni).

Attrezzature culturali e turistiche **creazione di un centro culturale tra i due comuni, sala convegni** **(riqualificazione dell'ex fornace Poggetti** come punto di incontro tra i 2 comuni)

- **prevedere attrezzature e attrattori a servizio del turismo**

Dall'incontro con i progettisti e i tecnici è emersa una grande coerenza tra gli esisti del processo partecipativo e gli obiettivi e le linee di indirizzo del piano e una forte potenzialità di sviluppare ulteriormente queste convergenze.

Tra gli elementi prioritari sicuramente gli aspetti di tutela e valorizzazione dell'immenso e unico patrimonio territoriale che i due comuni hanno ereditato dalle generazioni passate, lo sviluppo del turismo lento legato ai cammini storici, del turismo sportivo (es. ciclismo sulle strade bianche) e aziendale, ai percorsi

enogastronomici, la necessità di tenere sotto controllo possibili derive del turismo di massa e di meglio definire le misure a sostegno dello spopolamento delle campagne, investendo sull'agricoltura di qualità e sulla sua multifunzionalità, invertire la tendenza all'abbandono dei centri storici recuperandoli e rendendoli non solo appetibili per i turisti ma vivibili per nuovi abitanti. Le reti infrastrutturali e servizi alle aziende devono essere potenziati per attrarre nuove aziende e non perdere quelle esistenti, soprattutto tra le reti da potenziare viene citata la rete internet attraverso la fibra, essendo la diffusione dello *smart working* una opportunità anche per territori prima considerati marginali. Occorre anche contenere il consumo di suolo, salvaguardare il lavoro, migliorare l'offerta culturale anche con la realizzazione di spazi adeguati all'organizzazione di eventi culturali in collaborazione tra i dei comuni (anche se viene da molti sottolineata l'importanza di un maggiore coordinamento per la programmazione di attività culturali), l'attenzione alla produzione di energia nel rispetto dell'ambiente, la salvaguardia della risorsa idrica e la sua messa in sicurezza, il ripristino dei siti di attività estrattive dismesse con idee progettuali che potrebbero costituire ulteriori elementi di sviluppo e di qualità della vita.

L'incontro pubblico finale

L'incontro pubblico si è svolto sempre on line a causa del perdurare delle limitazioni dovute alla pandemia il giorno 20 maggio 2021 dalle ore 17,30 alle 19.00 secondo la seguente scaletta:

17.30 introduzione e sintesi delle tappe del percorso partecipativo da parte di MHC-Progetto territorio
17.40 Interventi dei sindaci sugli obiettivi del piano
18.00 Sintesi dei risultati del percorso partecipato da parte di MHC-Progetto territorio (questionari e punti emersi dai focus group) con interventi del responsabile dell'Ufficio di piano a commento dei singoli blocchi tematici.
18.30 Sondaggio istantaneo tramite Mentimeter: C'è un argomento che ti sta a cuore che pensi debba essere approfondito (scrivi parola chiave)?
18.35 Interventi del pubblico
18.55 Chiusura: in che modo i cittadini potranno partecipare ancora dopo questo incontro?

L'incontro è stato trasmesso in diretta sulla pagina Facebook di Radio epicentro. Le iscrizioni per partecipare all'incontro su piattaforma Zoom sono invece state raccolte tramite Eventbrite.

Il dibattito conclusivo

Sia il pubblico sulla piattaforma sia quello che seguiva la diretta non ha partecipato al sondaggio istantaneo proposto (probabilmente i temi emersi rappresentavano già i desiderata dei partecipanti), la discussione ha visto invece gli interventi di alcuni partecipanti su diverse tematiche:

- la cura del paesaggio e in particolare di un'opera d'arte immersa nelle Crete senesi, il Site transitoire, realizzato dall'artista Jean-Paul Philippe come un'enorme scultura che accoglie i viandanti e dialoga col paesaggio e con gli elementi astronomici, che riceve i miasmi di un vicino sito di compostaggio (cui ha risposto il sindaco rinnovando l'impegno per la salvaguardia del sito);

- sul ripristino di elementi di impatto paesaggistico come le cave che si prestano a riusi creativi, sulle perplessità rispetto allo snellimento delle pratiche per le aziende agricole nel rispetto della tutela del paesaggio, sull'occasione di un polo unico artigianale industriale sempre nell'ottica di una più spinta collaborazione intercomunale;

- sul tema del turismo che non deve essere visto come unica risorsa perché tende a trasformare i borghi in luoghi privi di vita e di abitanti, cioè di quella autenticità che è parte della loro bellezza, e in questo senso la diversificazione delle attività economiche, la tutela del lavoro, la casa, sono temi centrali per conservare la popolazione attuale e incrementarla con la presenza di giovani coppie. Oggi è più difficile immaginare il futuro, le certezze sono state tutte messe in crisi dalla pandemia, tuttavia alcuni interventi sull'abitare (sottratto ai residenti a favore dei turisti), sui servizi di prossimità e su infrastrutture come la ferrovia o sul collegamento con la Siena Bettolle vanno potenziate da tempo. Il sindaco di Rapolano è intervenuto sul tema dello sviluppo delle attività industriali avanzate che potrebbe essere una risposta per affrontare le due parole emerse "abbandono" e "lavoro", che possono essere parole collegate: il lavoro proveniente dalle attività industriali non va sottovalutato, spesso è lavoro meno precario e sottopagato di quello nel turismo, bisogna prevedere investimenti e un minimo di consumo di suolo, l'abbandono delle campagne è spesso legato alla mancanza di equilibrio tra conservazione e innovazione.

- Altri interventi hanno ripreso interventi dei sindaci sul recupero del centro storico sottolineando l'importanza di valorizzare i percorsi storici come la Lauretana, il museo civico e i siti archeologici (si richiede nuovamente una sala per eventi culturali di dimensioni adeguate). Anche il territorio agricolo non deve essere museificato se vogliamo veramente valorizzare il patrimonio storico e ambientale, ma essere riconvertito a una agricoltura compatibile con l'ambiente.

Al termine degli interventi e delle repliche dei sindaci l'incontro si conclude con un intervento di Rolando Valentini responsabile dell'Ufficio di piano sulle prossime tappe del percorso del piano strutturale e sulle ulteriori possibilità per i cittadini di partecipare. Vengono così illustrate le modalità e la tempistica per le osservazioni che tutti i cittadini potranno fare prima della conclusione del processo di pianificazione.

CONCLUSIONI

Il Garante ha assicurato che la documentazione in possesso dell'Amministrazione relativa agli atti del Piano Strutturale Intercomunale risultasse accessibile e adeguata alle esigenze di informazione e partecipazione nel rispetto dei livelli prestazionali fissati nel Regolamento Regione Toscana 14/02/2017 n. 4R.

Tutti i dati e gli atti adottati in merito alla partecipazione e informazione e formazione del Piano Strutturale Intercomunale, sono stati recepiti in modo chiaro ed efficace, all'albo Pretorio del Comune di Asciano quale ente capofila, nonché nella sezione dedicata sul sito Web del Comune di Asciano in qualità di comune capofila al link http://www.comune.asciano.siena.it/uffici-e-servizi/area-tecnica/piano-strutturale-intercomunale-di-asciano-e-rapolano-terme/che-cos-e-il-piano-strutturale-intercomunale.

Sono inoltre stati attivati altri canali per veicolare contenuti e informazioni quale la radio locale "Radio Epicentro" e i social con la pagina Face book istituzionale del Comune capofila inoltre per far fronte alle limitazioni imposte dalla pandemia COVID19, che imperversa dal marzo del 2020, sono state attivate piattaforme on line quale "Zoom" per organizzare tutti gli incontri e i wok shop in video conferenza.

Inoltre il Garante ha verificato che alle attività di ascolto, informative e di partecipazione attiva sopra descritte, oltre agli invitati quali rappresentanti istituzionali, tecnici di settore, delegati delle varie associazioni presenti sul territorio, ecc., hanno partecipato numerosi cittadini con effettivo e vivo interesse, i quali hanno apportato importanti contributi recepiti e tenuti in debita considerazione dalle Amministrazioni Comunali nel corso della formazione del Piano Strutturale Intercomunale.

Asciano, 24 agosto 2021

Il Garante
Dr.ssa Maria Alice Fiordiponti